



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2022

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 25 febbraio 2022

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro in data 14 ottobre 2022

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

RAMAQ 2021 – Sezione 1-C

Aspetto critico individuato n. 1 – Peggioramento dell'indicatore relativo alla percentuale dei laureati entro la durata del corso (iC02)

Si provvederà a monitorare l'andamento dell'indicatore, in considerazione del fatto che – come emerge in sede di CP-DS – si tratta di una flessione sostanzialmente contenuta.

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini

Tempi di attuazione: luglio 2021

Stato dell'azione correttiva: attuata

Il monitoraggio eseguito ha confermato che si trattava di un decremento occasionale, in larghissima parte recuperato, tanto che nel 2020 l'indicatore ha raggiunto un livello sostanzialmente in linea con le annualità precedenti.

RAMAQ 2021 – Sezione 1-C

Suggerimento n. 1 – Problematicità emersa nella voce D01 dei questionari OPIS, circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione, in riferimento a due insegnamenti specifici

Si provvederà a discutere con i docenti interessati la problematica, concordando le possibili soluzioni al fine di realizzare il suggerimento individuato dalla CP-DS.

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini

Tempi di attuazione: luglio 2021

Stato dell'azione correttiva: attuata

I docenti dei corsi interessati sono stati contattati e si è convenuto di fare maggiore ricorso, nell'a.a. 2021/22, all'aula virtuale ed agli esercitatori per fare fronte alle difficoltà degli studenti che non possiedono sufficienti conoscenze preliminari grazie ai percorsi triennali.

RAMAQ 2021 – Sezione 2-C

Aspetto critico individuato n. 1 – Conoscenze preliminari degli studenti in relazione ai corsi del primo semestre

Il dato relativo alle conoscenze preliminari degli insegnamenti del primo semestre, anche alla luce dello scambio avuto con la CPDS, è stato discusso con i docenti che svolgono corsi nel primo semestre, con i quali si è concordato, a partire dall'a.a. 2021/22, di fare ricorso all'aula virtuale, anche con l'aiuto degli esercitatori, per fornire maggiori conoscenze in entrata agli studenti.

Il dato sarà oggetto di monitoraggio dopo la sessione invernale di esami, sulla base dei dati OPIS, per verificare l'adeguatezza delle misure attuate.

Tempistiche: marzo 2022

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo

Stato dell'azione correttiva: parzialmente attuata

I docenti dei corsi su cui sono state segnalate dagli studenti criticità sulle conoscenze in entrata hanno effettivamente fatto maggiore ricorso, nel primo semestre dell'a.a. 2021/22, all'aula virtuale ed agli esercitatori per fare fronte alle difficoltà degli studenti provenienti da precedenti percorsi triennali distanti dagli ambiti trattati nella laurea magistrale. Analogo suggerimento è stato poi esteso al docente di *Human Resource Information Systems and Data Science*, sulla base della segnalazione contenuta nell'ultima relazione della CPDS, il quale ne potrà tenere conto dal prossimo anno accademico. Non essendo ancora conoscibili i risultati OPIS relativi al primo semestre non è peraltro ancora possibile sciogliere la riserva sulla efficacia della misura.

Il 28 febbraio 2022 è inoltre programmato un incontro con gli studenti del primo anno per sensibilizzarli sulla opportunità di utilizzare i CFU di libera scelta per crearsi le basi nelle discipline che non sono state affrontate nel corso della triennale e ridurre così le possibili difficoltà in sede di percorso di studi magistrale.

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

La Commissione paritetica evidenzia come l'alta percentuale di matricole provenienti da altri atenei determini come conseguenza che molti non conoscano l'offerta completa del DEMB e orientino le loro libere scelte verso insegnamenti di altri Dipartimenti trascurando possibili percorsi formativi interni. Essa suggerisce perciò di organizzare un incontro con gli studenti del primo anno che si apprestano a valutare le opzioni per l'esame a libera scelta, ciò che è stato effettivamente previsto per il 28 febbraio 2022.

La CPDS suggerisce altresì di mantenere un proficuo livello e l'attuale frequenza di incontro con le parti sociali: sicuramente il suggerimento merita di essere colto, nel segno della continuità, con (almeno) un incontro annuale ed eventuali incontri più ristretti su tematiche specifiche (per esempio sull'accesso alla professione di Consulente del lavoro con il rispettivo Ordine).

Altro aspetto su cui si incentra la relazione della CPDS concerne il livello minimo di coerenza fra studi completati e insegnamenti di RL per ridurre l'abbandono del corso, migliorare la didattica, lo svolgimento delle lezioni, il livello di insegnamento e quindi di conseguenza le OPIS; si tratta esattamente del *trend* che il CDS ha assunto con una maggiore selettività in ingresso, che ha portato alla esclusione di alcuni candidati in cui a giudizio della Commissione il requisito di coerenza di cui sopra era assente o fortemente carente.

La CPDS segnala ancora la mancanza di rappresentanti degli studenti eletti, suggerendo una loro sensibilizzazione sull'importanza di eleggere e candidarsi rappresentanti del corso. L'incontro con gli studenti del primo anno di cui sopra può essere l'occasione per cogliere questo suggerimento, senza tuttavia nascondere qualche difficoltà intrinseca derivante dall'elevata percentuale, da tempo e più volte rilevata, di studenti lavoratori, con evidenti maggiori difficoltà ad assumere i ruoli sopra detti.

Da ultimo, a fronte della criticità sulle conoscenze preliminari possedute in relazione ad alcuni corsi, si suggerisce un aumento strutturale dell'utilizzo delle aule virtuali per potenziare le conoscenze in ingresso e l'indirizzamento delle matricole per gli esami a libera scelta verso insegnamenti propedeutici a questi esami. Si tratta di misure già poste in essere dal CDS sulla base delle indicazioni della Commissione paritetica, sulle quali si conviene *in toto*.

Punti di forza individuati

La CPDS ha valutato positivamente:

a) la completa attuazione delle azioni di miglioramento proposte e previste dalle RAMAQ2019 e 2020 per rimediare allo sbilanciamento dei crediti al secondo anno nonché la revisione del corso che offre ora una base caratterizzante ben definita ed un ordinamento molto più bilanciato;

- b) le misure adottate per arginare il calo degli occupati a 3 anni della laurea;
- c) l'attrattività in continua e costante crescita del cdlm che consolida il proprio primato tra i Corsi di laurea magistrale di classe LM77, con oltre l'80% di studenti immatricolati proveniente da altro Ateneo;
- d) i giudizi ampiamente positivi conseguiti in generale nelle OPIS, ed in particolare alla voce coerenza con quanto dichiarato sul sito web. Al riguardo anche le schede di Esse3 sono giudicate in taluni casi pressoché perfette;
- e) il sistema introdotto a luglio 2021 per l'assegnazione delle tesi di laurea e dei tirocini.

Aspetto critico individuato n. 1:

Alta percentuale (80%) di matricole provenienti da altri atenei che non conoscono l'offerta DEMB

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il corso, per le sue peculiarità a livello nazionale, si conferma molto attrattivo per studenti provenienti da altri Atenei, tanti dei quali anche lavoratori frequentanti a distanza. In questo contesto, parecchi studenti non hanno una conoscenza pregressa del Dipartimento e della didattica ivi erogata.

Aspetto critico individuato n. 2:

Il corso non ha rappresentanti degli studenti eletti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il corso, come più volte evidenziato, ha una elevata percentuale di studenti lavoratori

Aspetto critico individuato n. 3:

Conoscenze in ingresso da migliorare per tre materie

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il corso ha un bacino di matricole provenienti da vari corsi triennali, perlopiù a carattere umanistico. La scarsa dimestichezza con le materie economico-quantitative e informatiche appare perciò fisiologico e in qualche misura inevitabile.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1:

Alta percentuale (80%) di matricole provenienti da altri atenei che non conoscono l'offerta DEMB

Azione correttiva: verrà utilizzato l'incontro con gli studenti del primo anno sugli esami a libera scelta per illustrare l'offerta formativa dipartimentale; analogamente, durante il welcome day per le matricole dell'a.a. 2022/23 verrà richiamata l'attenzione sugli insegnamenti impartiti nel DEMB

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini

Tempi di attuazione: ottobre 2022

Aspetto critico individuato n. 2:

Il corso non ha rappresentanti degli studenti eletti

Azione correttiva: si provvederà a sensibilizzare gli studenti, come suggerito dalla CP-DS, sull'importanza della loro partecipazione, utilizzando a tal fine l'occasione del *welcome day* con le matricole. L'azione di sensibilizzazione verrà ripetuta anche da parte dei docenti e delle docenti nel corso dei loro insegnamenti del primo anno, segnalando, durante le prime lezioni in presenza, l'importanza di eleggere rappresentanti di corso.

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini

Tempi di attuazione: ottobre 2022

Aspetto critico individuato n. 3:

Conoscenze in ingresso da migliorare per tre materie

Azione correttiva: monitorare le OPIS per verificare se l'uso dell'aula virtuale allo scopo di uniformare le competenze iniziali si sia rivelato efficace ed estendere agli altri corsi che sono stati oggetto di questo rilievo lo stesso *modus operandi*, in caso positivo

Responsabilità: Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo

Tempi di attuazione: dicembre 2022

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Azione correttiva n. 1 (insufficienza conoscenze preliminari relative agli insegnamenti del primo semestre). Con i docenti interessati si è concordato, a partire dall'a.a. 2021/22, di fare ricorso all'aula virtuale, anche con l'aiuto degli esercitatori, per fornire maggiori conoscenze in entrata agli studenti. Era previsto un monitoraggio dopo la sessione invernale di esami, sulla base dei dati OPIS, per verificare l'adeguatezza delle misure attuate.

Stato di attuazione: PARZIALMENTE ATTUATA

La criticità rilevata riguardava principalmente tre corsi del primo semestre, per uno dei quali l'indicatore è salito dal 48 al 62% di soddisfazione, potendosi ritenere raggiunto l'obiettivo. Gli altri due insegnamenti registrano un dato sostanzialmente stabile, ma va dato atto che per uno di essi non è stato possibile porre in essere l'azione correttiva in quanto il corso aveva già preso avvio con una impostazione diversa, per cui si è rimandata all'a.a. 2022/23 la realizzazione della stessa.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Il dato aggregato relativo all'opinione degli studenti sulla didattica del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni di Lavoro registra un giudizio ampiamente positivo nell'arco degli anni accademici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in continuità con il periodo precedente. Buona appare infatti la percentuale di risposte favorevoli in riferimento a tutti i quesiti (soddisfazione complessiva, adeguatezza del materiale didattico fornito, puntualità degli orari delle lezioni, capacità espositiva del docente, reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, adeguatezza delle strutture, ecc.) e non sono presenti indicatori di criticità, anche solo potenziale. Nell'ultima annualità, in particolare, in dodici dei sedici quesiti la percentuale di risposte positive è superiore all'80%.

Decisamente soddisfacenti i valori (e i *trend*) rilevati in relazione ad alcuni elementi della didattica quali la chiara definizione delle modalità di esame, la reperibilità dei docenti e il rispetto degli orari, che invero non è stato rilevato nel periodo in cui la didattica avveniva a distanza, ma che si attesta comunque oggi al 92,9%.

Costante rimane l'interesse degli studenti per i singoli insegnamenti, sebbene diminuisca la soddisfazione complessiva sui corsi e resti costante, ma su livelli inferiori a quelli precedenti la riforma, il giudizio sul carico complessivo degli insegnamenti nel periodo di riferimento. Va infatti rilevato che, benché molti indicatori, in termini assoluti, restino su livelli buoni se non ottimi, si nota una tendenza alla flessione, per quanto lieve, per diversi di essi. Continua, in tal senso, una diminuzione della soddisfazione sull'adeguatezza del materiale didattico, così come cala il gradimento per la capacità di suscitare interesse e la chiarezza espositiva del docente nonché per l'adeguatezza delle attività integrative e la coerenza tra svolgimento del corso e indicazioni ricavabili da Esse3. È verosimile ritenere che la situazione di incertezza sulle modalità didattiche dell'anno appena trascorso possa avere inciso su tale *trend*, che sarà comunque oggetto di attenzione nel caso in cui dovesse assumere carattere strutturale.

Ancora, non appare positivo il trend dell'indicatore sulla organizzazione didattica complessiva né quello sulle aule e i locali, i cui valori appaiono sensibilmente ridotti rispetto al livello pre-covid. Tuttavia, è verosimile ritenere che proprio le difficoltà logistiche connesse alla emergenza pandemica, aggravate dalla situazione dei lavori di manutenzione non ancora conclusi nelle strutture del Dipartimento, siano alla base dei valori registrati da tali ultimi parametri, dei quali un miglioramento dovrebbe perciò conseguire al ripristino, invero non immediato, della "normalità".

Infine, in leggera flessione rispetto all'anno scorso, ma assai più rispetto al 2019/20, gli indicatori relativi alle conoscenze preliminari ed al carico di studi dei singoli insegnamenti: in questo senso, sembra essere più rilevante il peso della riforma del piano di studi, tanto più che la disaggregazione per semestri delle due annualità passate permette di imputare ad alcuni corsi di nuova introduzione l'andamento del parametro (dato confermato dall'analisi disaggregata per singoli insegnamenti anche nell'ultimo anno).

Decisamente critica, da ultimo, la situazione relativa ad un insegnamento del secondo anno, che prendeva avvio proprio nel 2021/22. Si è cercata una soluzione *in itinere* alle problematiche via via insorte, dovute a difficoltà di coordinamento tra i docenti in

relazione ad un corso interamente nuovo; dal 2022/23 l'insegnamento sarà tenuto da docenti diversi, che hanno già provveduto a coordinare la rispettiva didattica, di modo che il dato rilevato sembra destinato ad assumere valenza occasionale.

Punti di forza individuati

Il Corso mantiene la sua attrattività a livello nazionale e consente, anche per le modalità didattiche, la conciliazione con l'attività lavorativa, ciò che lo rende molto apprezzato anche nella valutazione di chi ha concluso il percorso. I giudizi sono ampiamente positivi, specialmente su rispetto degli orari, disponibilità per chiarimenti e coerenza con quanto indicato sul sito web che raggiungono livelli eccellenti.

Aspetto critico individuato n. 1:

Adeguatezza delle conoscenze preliminari in relazione ad alcuni insegnamenti del primo semestre

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Negli ultimi anni il Corso ha visto allargare la platea di iscritti anche a studenti provenienti da percorsi formativi triennali alquanto distanti dall'ambito giuridico-economico, con una notevole eterogeneità dei discenti, per i quali i tradizionali metodi di azzeramento delle competenze non sono più sufficienti. Inoltre alcuni insegnamenti del nuovo progetto formativo insistono su settori assenti anche da percorsi di provenienza triennale più consolidati.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

A partire dall'a.a. 2022/23 anche negli altri insegnamenti per i quali è stato rilevato (e non ancora risolto) il problema dell'insufficienza delle nozioni preliminari, si è concordato con i docenti di fare ricorso all'aula virtuale, anche con l'aiuto degli esercitatori, per fornire maggiori conoscenze in entrata agli studenti supportandoli nelle fasi iniziali del corso. Il dato sarà nuovamente oggetto di monitoraggio sulla base dei risultati OPIS al fine di verificare se introdurre ulteriori misure correttive.

Tempistiche: marzo 2023

Responsabili dell'azione correttiva: Prof. Simone Scagliarini, Prof.ssa Tindara Addabbo

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Dall'anno accademico 2020/21, il Corso di laurea magistrale in Relazioni di lavoro, già erogato in modalità blended dall'a.a. 2017/18, ha modificato il Piano di studi in modo significativo, avendo mutato i propri obiettivi formativi, sulla base di un confronto serrato con il Comitato di indirizzo, al fine di tenere in debito conto il contesto della trasformazione digitale (anche) del mercato del lavoro.

A partire dall'a.a. 2021/22 entrambe le coorti hanno seguito il nuovo Piano di studi.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivi e azioni di miglioramento di cui alle Sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c del Rapporto di Riesame Ciclico.

Obiettivo n. 2017-1-1. Miglioramento della visibilità del CdS

Prima azione prevista (Realizzazione di una campagna informativa relativa al CdS): ATTUATA.

Oltre all'azione di presentazione del CdS direttamente alle imprese e nell'ambito degli eventi posti in essere dalla Fondazione Marco Biagi, già realizzata negli anni precedenti, si è data visibilità al corso attraverso contatti con gli Ordini provinciali dei Consulenti del lavoro e un incontro mirato con gli studenti della laurea triennale in Scienze giuridiche dell'impresa e della Pubblica Amministrazione dell'Ateneo, iscritti al *curriculum* in Consulenti del lavoro, per i quali la laurea magistrale in Relazioni di lavoro rappresenta la naturale prosecuzione degli studi.

Ancora nell'ultimo anno accademico, inoltre, è proseguita la pubblicizzazione a livello nazionale del bando.

Seconda azione prevista (Promozione del CdS attraverso i social network): ATTUATA.

Il gruppo LinkedIn dedicato al CdS è stato aperto anche agli studenti attualmente iscritti, al fine di renderlo un canale di scambio e di dialogo con gli Alumni, di modo che esso registra ormai un numero molto significativo di adesioni. Anche per questo motivo non si è ritenuto opportuno, per evitare una dispersione del potenziale delle iniziative, peraltro su strumenti non strettamente professionali, aprire ulteriori e diversi canali social.

Obiettivo n. 2017-2-1. Promozione di laboratori didattici

Prima azione prevista (Progettare la fattibilità di laboratori didattici): ATTUATA.

L'attività di programmazione di laboratori, che aveva risentito inevitabilmente della sospensione delle attività in presenza dovuta all'emergenza sanitaria, è ripresa attraverso l'attività dei singoli docenti volta a trovare forme di interazione con gli studenti e a progettare esperienze laboratoriali.

Seconda azione prevista (Organizzazione di laboratori didattici): ATTUATA.

Anche nel corso dell'ultimo anno accademico, nell'insegnamento di *Diritto delle relazioni industriali* è stata realizzata la c.d. "impresa simulata", vale a dire la simulazione delle funzioni proprie di una direzione del personale in modo da comprenderne ruolo, responsabilità e relative competenze professionali. In estrema sintesi, gli studenti sono stati invitati a candidarsi all'ingresso in una specifica divisione (o dipartimento) nell'ambito della vasta area della direzione del personale per poi svolgere esercitazioni pratiche come se fossero inseriti in una vera azienda, affrontando, in situazioni di compito, casi tratti dalla prassi e dalla realtà del sistema di

relazioni industriali e di lavoro. La simulazione della funzione del personale ha tratto spunto da una metodologia nota come *Impresa Formativa Simulata* (prevista ora dalla l. n. 107/2015) e in particolare ne condivide l'obiettivo di creare un ponte tra luoghi di apprendimento formali e mondo reale, non solo per facilitare l'apprendimento della materia attraverso il *learning by doing*, ma soprattutto per creare una maggiore consapevolezza del percorso formativo necessario al singolo studente per conseguire le competenze proprie del ruolo di destinazione, ben oltre l'assimilazione di mere nozioni teoriche. La simulazione svolge dunque anche una importante funzione di orientamento: interrogandosi sulle attività pratiche da svolgere e sulle competenze richieste per risolvere casi reali, gli studenti comprendono, in chiave di placement, i passi necessari a raggiungere determinati risultati e definiscono attivamente gli obiettivi di apprendimento, individuando le conoscenze utili in vista della meta da raggiungere (il profilo di riferimento).

Nell'insegnamento di *Diritto pubblico dell'economia*, inoltre, è stata organizzata una esercitazione per gruppi, con cui gli studenti sono stati invitati, in una sorta di "processo simulato", ad assumere la difesa di una parte (o il ruolo di giudice) in una controversia sulla legittimità di determinate previsioni normative in tema di regolazione del mercato (libertà economiche, diritti sociali, competenze statali e regionali). L'esercitazione ha così consentito l'acquisizione di capacità di argomentazione rigorosa di un ragionamento giuridico e di uso di metodi retorici efficaci nel medesimo ambito, permettendo al contempo di verificare "sul campo" l'impatto delle norme costituzionali oggetto di studio durante il corso sull'attività quotidiana di cittadini e imprese.

Il corso di *Sviluppo delle risorse umane*, che, pur essendo a libera scelta, è suggerito soprattutto agli studenti del CdS, i quali lo hanno scelto con una certa frequenza, offre esempi concreti e testimonianze aziendali, cui fa seguito una discussione di gruppo nella quale le studentesse e gli studenti sono invitati a fornire un contributo di idee ed opinioni per sviluppare e valorizzare le risorse umane ed il capitale intellettuale (competenze, capacità, prestazioni).

Anche nei corsi di *Organizzazione delle relazioni di lavoro* e *Gestione delle risorse umane* vengono costantemente invitati esperti delle relazioni di lavoro, talora anche laureati in passato nel CdS, per offrire una testimonianza aziendale. Inoltre vengono impiegate modalità didattiche studente-centriche per l'analisi e la discussione di casi aziendali e per le simulazioni e i roleplay.

Infine, nel corso di *Diritto del lavoro avanzato* sono proposti sistematicamente lavori di gruppo basati sulla ricostruzione e restituzione in aula di specifici istituti (ad esempio la contrattazione collettiva nel lavoro tramite piattaforma digitale) e sulla soluzione di questioni pratiche alla luce del previo studio delle fonti normative e di casi giurisprudenziali. Nel corso vengono inoltre ospitate testimonianze di operatori del settore (nell'a.a. è intervenuto il Segretario Confederale della Cgil di Modena).

Obiettivo n. 2017-3-1. Sviluppo delle competenze didattiche degli studenti

Prima azione prevista (Individuazione delle modalità più efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo): ATTUATA.

Nel corso dell'anno accademico 2021/2022, si è confermata la programmazione di iniziative volte a migliorare le competenze in materia di: A) comunicazione orale; B) ricerca, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle

conoscenze; C) *team building e problem solving*.

Seconda azione prevista (Selezione delle materie nell'ambito delle quali effettuare la sperimentazione): ATTUATA.

Nell'a.a. 2021/2022 si è data continuità all'azione già intrapresa nel precedente anno accademico.

Così, nell'ambito del corso di *Organizzazione delle relazioni di lavoro* (1° anno del CdS), agli studenti è stato chiesto di esercitarsi nella tecnica del parlare in pubblico (*public speaking*). Ciò è consistito nella presentazione dei lavori di gruppo, attraverso l'attivazione di tecniche di comunicazione efficace, quali: corretto uso del microfono, distanza dall'aula, postura, timbro della voce, pause nell'uso dei lucidi/slide e sollecitazione di *feedback* continuo da parte dell'aula.

Analogamente è stata portata avanti, sempre nel 2021/22, anche nell'ambito del corso di *Gestione delle risorse umane* (1° anno del CdS), attraverso la realizzazione di *project works* (articolati attraverso i seguenti *step*: approfondimento bibliografico, indice commentato dei principali argomenti da presentare; presentazione in power point) e la relativa presentazione alla classe.

È poi continuata la sperimentazione per gli studenti di *Economia del lavoro* (2° anno del CdS) di metodologie didattiche in grado di sviluppare capacità di lavoro di gruppo e di *problem solving* (*Team Based Learning*). Si tratta dell'unica esperienza, a livello di Ateneo, prevista per un Corso di Laurea Magistrale con un impatto positivo anche sull'apprendimento e l'interazione in piccoli gruppi.

Nell'insegnamento di *Diritto delle relazioni industriali* (1° anno del CdS), inoltre, ogni lezione è stata avviata e introdotta da uno studente o un gruppo di studenti a cui è stato chiesto di riepilogare sinteticamente al docente e al resto della classe, i contenuti della lezione precedente e/o delle letture di volta in volta assegnate, presentando altresì approfondimenti personali (condotti individualmente o in gruppo).

Nel corso di *Diritto del lavoro avanzato* (2° anno del CdS) le attività laboratoriali (v. punto precedente) sono organizzate per gruppi di lavoro e si concludono con l'esposizione orale in aula da parte dei componenti dei diversi gruppi.

Infine, nell'ambito del Corso di *Diritto pubblico dell'economia* (2° anno del CdS) gli studenti hanno partecipato alla discussione collettiva in aula di casi giurisprudenziali inerenti agli snodi principali del corso.

Terza azione prevista (Generalizzazione del campo di intervento): ATTUATA.

L'azione si è conclusa il 30 giugno 2020. Infatti dall'a.a. 2019/2020 i corsi nell'ambito dei quali si sono attuate attività didattiche volte a migliorare le competenze individuate attualmente rappresentano tutte le tre aree disciplinari (economica, giuridica ed organizzativa).

Obiettivo n. 2017-4-1. Miglioramento del contatto con i laureati

Prima azione prevista (Individuazione delle modalità di coinvolgimento dei laureati): ATTUATA.

L'utilizzo di LinkedIn e l'apertura del gruppo anche agli studenti attualmente iscritti ha confermato la validità della scelta di questo (unico) canale di contatto, al fine di conseguire l'obiettivo: l'aumento del numero dei partecipanti al gruppo ne è la dimostrazione.

Inoltre, si è proseguita l'azione, avviata negli anni precedenti, consistente nella promozione dell'apposita sezione nella Piattaforma Tirocini del Dipartimento di Economia "Marco Biagi", per consentire ai laureati di accedere alle offerte di lavoro proposte dalle aziende; peraltro, in molti casi le richieste delle aziende sono state comunicate direttamente via mail ai neolaureati in possesso dei requisiti richiesti dall'impresa.

Infine, è continuato il coinvolgimento degli Alumni in Relazioni di Lavoro nelle diverse attività seminariali organizzate dal Dipartimento di Economia Marco Biagi e dalla Fondazione Marco Biagi in diversi argomenti coerenti con il percorso di studi.

Seconda azione prevista (Valutare la possibilità di costituire un'Associazione di Alumni): ATTUATA.

Come rilevato negli anni precedenti, la realizzazione di tale azione ha coinciso temporalmente con la promozione da parte dell'Ateneo di un'Associazione di Alumni, a livello centrale.

Tale Associazione è stata pubblicizzata ai neolaureati contestualmente all'invito ad aderire al gruppo LinkedIn.

Terza azione prevista (Procedere alla costituzione dell'Associazione e fissare una prima programmazione dell'attività associativa; oppure promuovere la costituzione di gruppi social): ATTUATA.

È proseguito il coinvolgimento degli Alumni nella pagina LinkedIn chiusa, riservata, appunto, ai laureati in Relazioni di lavoro e nel corso del 2020 aperta anche agli studenti attualmente iscritti. Attualmente il gruppo conta quasi 200 componenti.

È stato ritenuto non opportuno, invece, creare una Associazione alternativa rispetto a quella di UNIMORE, per non duplicare le iniziative.

Obiettivo n. 2017-5-1. Riduzione del tasso degli abbandoni

Prima azione prevista (Esame delle cause degli abbandoni): ATTUATA

Il monitoraggio relativo all'a.a. 2019/20 ha consentito di appurare che al secondo anno si sono iscritti tutti gli studenti che l'anno precedente si erano iscritti al primo anno. Negli ultimi anni, invece, si sono registrati diversi abbandoni, in coincidenza con l'emergenza pandemica e connessi verosimilmente alle conseguenze di questa. Inoltre, l'aumento della percentuale di studenti lavoratori fin dal momento dell'immatricolazione ha determinato la sopravvenienza di difficoltà che hanno indotto all'abbandono.

Seconda azione prevista (Creare un maggior coinvolgimento degli studenti lavoratori): ATTUATA

L'azione è stata attuata nel corso dell'a.a. 2018/2019, ma anche durante gli anni successivi, compreso il 2021/22, si è cercato di proseguire nell'implementazione di misure specifiche per gli studenti lavoratori, tra cui soprattutto la preferenza per le lezioni in aula virtuale in orari più compatibili con le attività lavorative e la registrazione di tutti gli incontri con gli studenti anche a valenza informativa e non solo didattica.

Terza azione prevista (Colloqui individuali di orientamento): PARZIALMENTE ATTUATA

Nell'anno 2021/22 il gruppo di lavoro non ha affrontato casi di potenziale abbandono. Sono state tuttavia risolte situazioni di criticità emerse durante la fase di redazione della tesi, in stretto contatto con i relatori, al fine di consentire agli studenti interessati di portare a termine regolarmente il percorso di studi.

Obiettivo n. 2017-5-2. Riequilibrio dei carichi di studio nei due anni di corso

Azione prevista (Valutare la possibilità di alleggerire il carico di studio del primo anno):
ATTUATA.

Secondo quanto già emerso nell'anno precedente, la revisione del *curriculum* formativo avviata a partire dall'a.a. 2019/20 (a regime per entrambe le coorti dal 2021/22) è stata l'occasione anche per riequilibrare i carichi di studio, inserendo le attività didattiche anche nel secondo semestre del secondo anno, come esplicitamente era stato richiesto dagli studenti.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico, anche alla luce dell'imminente sostituzione e aggiornamento del documento.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Azione correttiva programmata n. 1 (Miglioramento dati occupazionali dei laureati):

ATTUATA

Anche nel corso dell'a.a. 2020/21 il canale LinkedIn degli Alumni è stato utilizzato per promuovere alcune delle iniziative organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento aventi finalità occupazionali, perlopiù sul versante della ricerca e del possibile sbocco nel Dottorato, ma anche in relazione alla professione di Consulente del lavoro.

A tal proposito, gli studenti del secondo anno sono stati informati della possibilità di iniziare già durante l'ultimo anno di Università il tirocinio professionale per l'accesso alla professione di Consulente del lavoro, in base alla convenzione stipulata con i relativi Ordini, possibilità che alcuni studenti hanno inteso cogliere. All'inizio dell'anno accademico è stato realizzato un incontro in presenza, in cui i Presidenti dei due Ordini di Modena e Reggio Emilia hanno illustrato la professione e le opportunità connesse. Parallelamente, è iniziata la promozione del sito curato dall'Ufficio Stage di Dipartimento, in cui sono riportate le offerte di tirocinio extracurricolare, molte delle quali sono state proposte ai neolaureati anche direttamente tramite mail.

I dati del 2021 confermano il raggiungimento dell'obiettivo: i dati sull'occupazione a un anno raggiungono una percentuale prossima al 90%, livello più alto degli ultimi cinque anni, mentre in relazione all'analogo criterio rapportato a tre anni dalla laurea si registra addirittura il 100% di laureati occupati.

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

I dati relativi al 2021 confermano l'attrattività del corso di laurea magistrale, sia in relazione al numero sempre elevato di avvisi di carriera, sia con riferimento alla percentuale di studenti immatricolati proveniente da altro Ateneo, che dimostra l'unicità dell'offerta formativa rispetto alle altre realtà di livello nazionale. Questo punto di forza è verosimilmente riconducibile anche alla modalità di didattica erogata in forma mista. È peraltro ottimo anche il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso.

La stessa modalità di didattica mista fa sì che il Corso continui a rivelarsi attrattivo anche per molti studenti lavoratori, come dimostra la percentuale di iscritti per la prima volta a una laurea magistrale decisamente inferiore alle medie di area e di Ateneo.

Questa circostanza, peraltro, si riflette anche sugli altri indicatori e ne condiziona inevitabilmente l'andamento, rivelandosi al contempo un punto di forza in termini di attrattività, ma anche di debolezza in relazione alla capacità degli studenti di seguire un percorso formativo lineare e di arricchirlo con esperienze all'estero. Così, sono in contrazione le percentuali di chi riesce a raggiungere un certo numero di CFU al termine del primo anno, mentre aumentano gli abbandoni durante il percorso formativo.

Analogamente, basse o nulle sono le percentuali relative al conseguimento di CFU all'estero, seppure sulle stesse incidano sicuramente anche le problematiche connesse alla pandemia. È evidente come il fatto che gli studenti siano al contempo lavoratori determini di frequente la materiale impossibilità di svolgere parte di esso all'estero.

Viceversa, i dati occupazionali tanto ad un anno quanto a tre dalla laurea registrano un ottimo *trend*.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non si rilevano criticità che richiedano la predisposizione di azioni correttive. Infatti, i punti di debolezza individuati riflettono in realtà un dato strutturale, connesso alla specificità del CdS, legato alla elevata percentuale di studenti lavoratori (e spesso fuori sede) tra gli iscritti a Relazioni di lavoro, che optano per esso proprio perché le modalità didattiche lo rendono compatibile ed anzi spesso funzionale allo svolgimento di un'attività lavorativa già in essere. Ciò che, come evidenziato, rappresenta anche il punto di forza in termini di attrattività ed è oggetto di giudizi ampiamente soddisfacenti al termine del percorso stesso.

D'altra parte, con riferimento all'internazionalizzazione, va rilevato come essa non sia uno degli obiettivi formativi perseguiti alla luce della natura stessa del corso (in termini di modalità di erogazione e di contenuti, progettati appositamente per essere attrattivi e compatibili per chi già svolge un'attività lavorativa).